



FIG. 111 — PIANTA
DI CHIESA LATINA
A CANEA.

Anche nei lati appaiono delle trifore murate, delle nicchie e delle aperture antiche. Internamente sono due frammenti di graziosissime colonnine spirali, ornate a punte.

Delle altre chiesuole latine della città null'altro sappiamo: o che ormai siano distrutte, o che siano convertite in chiese moderne, in moschee o altrimenti travisate.

3. RETIMO.

Delle chiese latine della città ebbimo già a trattare parlando del duomo e di quella di S. Caterina, nonchè delle altre cinque appartenenti ad ordini religiosi.

Un'ottava chiesuola veneta, accennata dagli scrittori del tempo ⁽¹⁾, ignoriamo come si intitolasse ed in quale parte della città fosse posta. Ma potrebbe forse identificarsi con quella chiesa della Trinità, eretta nel secolo XIV dal rettore Egidio Morosini, "*de bonis suis et elemosinis bonarum personarum, in burgo Rethimi, cum domibus... pro habitatione et reductu pauperum infirmorum et bonarum personarum et peregrinorum et viandantium*" ⁽²⁾.

4. SITÌA.

Oltre il duomo e le tre chiese conventuali, a Sitia dovevano essere altre due cappelle latine, che furono però profanate dai Turchi alla prima conquista ⁽³⁾. Ma di esse non abbiamo alcuna memoria più precisa.

⁽¹⁾ V. B. M.: *Ital.* VII, 1683, pag. 41 — V. CORONELLI: *Isolario* cit., pag. 213 e 214.

⁽²⁾ H. NOIRET: *Documents inédits pour servir à l'histoire de la domination vénitienne en Crète*. Paris,

1892, pag. 39.

⁽³⁾ V. B. M.: *Ital.* VII, 1683, pag. 36 — V. CORONELLI: *Isolario* cit., pag. 222.